



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)
tel: 0922 448111- fax: 0922 31664
www.comune.favara.ag.it

n. 37

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del registro Data 30.05.2023	DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023.
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore 20:00 e seguenti, in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione** si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspere	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo		X
ZAMBITO	Marianna		X	INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia		X	AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						21	3

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio comunale dott.ssa Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il **Segretario Generale, Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti **gli Assessori**, Dott. C. Attardo, Dott. A. Morreale, Dott. P. Vaccaro.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza **il Responsabile dell' Area 2**
Dott. G.Alba, **il Responsabile dell' Area 8** Dott. ssa G.Chianetta

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi pone in trattazione il secondo punto all' ordine del giorno, avente ad oggetto: "**Determinazione tariffe TARI anno 2023**". Dice che pensa non sia necessario leggere la proposta e chiede se vi sono interventi.

Il consigliere Pitruzzella, chiesta la parola, domanda al Segretario comunale quale sia il suo ruolo, se non abbia l'obbligo di effettuare il controllo degli atti relativi alla Tari, della quale non si riescono a coprire i costi.

Il Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro puntualizza che la propria competenza riguarda il controllo successivo di determinati atti, come ad esempio determinazioni di impegno, contratti, che vengono sorteggiati a campione. Spiega che sulla Tari o sul Pef i dirigenti appongono la regolarità tecnica e che sul Pef viene effettuato il controllo da parte dell'ARERA.

Il consigliere Pitruzzella dice che ha posto la domanda poiché in consiglio comunale è emersa una diatriba sul fatto che, nel caso in cui la proposta venga bocciata, si debba trasmettere alla Corte dei Conti. Dice di essersi consultato con avvocati ed altri professionisti in occasione di un tavolo tecnico, da cui è emerso che in caso di non raggiungimento della riduzione del quantitativo di dei rifiuti solidi, si sarebbero dovute applicare delle sanzioni, come previsto nel capitolato d'appalto.

Il Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro spiega che questa domanda va posta al DEC.

Il consigliere Pitruzzella dice di essersi rivolto al segretario al segretario come garante delle istituzioni, non essendo presente il DEC. Chiede di mettere al verbale di contattare la Procura della Repubblica e chiedere perché non vengono applicate le sanzioni.

Il Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro afferma che il consigliere, nella qualità di pubblico ufficiale, qualora ravvisi delle irregolarità è tenuto a sporgere denuncia nelle sedi opportune. Aggiunge che qualora la proposta venisse bocciata, provvederà ad inviarla non solo alla Corte dei Conti ma anche a tutti gli organi competenti.

Il consigliere Pitruzzella afferma che durante un tavolo tecnico a cui hanno partecipato diversi professionisti, sono emerse delle problematiche legate al non raggiungimento degli obiettivi, all'inefficienza del servizio, pertanto, dice, si dovrebbero applicare delle sanzioni, che porterebbero un introito al comune consentendo di abbassare i costi del servizio. Afferma che è emerso un problema nell'appalto, che, osserva, l'Amministrazione Palumbo ha ereditato dalla precedente. Spiega che vengono pagati dei mezzi che non vengono utilizzati, che la plastica non viene conferita nelle apposite discariche perché rifiuto non conforme. A tal proposito, chiede se sia stata fatta un'indagine di mercato per vedere se questo tipo di rifiuto verrebbe preso da qualche altra ditta. Osserva che non è

possibile che tutti smaltiscano in modo non corretto la plastica. Aggiunge che lui in particolare sta svolgendo un'indagine per capire quale sia il consumo di acqua in bottiglia ed afferma che è strano che non si ricavi nulla da questo tipo di rifiuto, considerata la quantità di plastica che viene usata. Afferma che occorre fare i controlli e chiede perché non sono stati fatti. Dice di comprendere che è necessario l'adeguamento di 140.000 euro per mantenere gli equilibri di bilancio, chiede a che squilibrio di bilancio comporta la mancata applicazione delle sanzioni ed a quanto esse ammontino. Dice che oltre all'adeguamento, non applicando le sanzioni, non raggiungendo la quota minima di differenziata per ottenere i contributi, nonché considerando l'aumento del costo del carburante, l'aumento della discarica, si causa l'aumento del costo della Tari. Spiega che una corretta raccolta differenziata consentirebbe di ridurre i costi. Dice che il Comune paga una somma di 7.500.000 euro per la raccolta dei rifiuti a fronte di un servizio scarso. Osserva che non ci sono più le discariche abusive di grandi dimensioni, ma che vi sono tanti focolai, e quindi non si riesce a debellare il problema.

Dice che le amministrazioni sono state incapaci di gestire il servizio dei rifiuti, per il sistema che c'è. Aggiunge che il tavolo tecnico ha permesso di coinvolgere delle professionalità e che spera che il Sindaco si sia attivato per coinvolgere sia i tecnici che la cittadinanza in modo da riuscire a ridurre il costo del servizio ed a trovare delle soluzioni per migliorarlo.

Afferma che se si riesce a diminuire l'indifferenziata si potranno ridurre i costi. Aggiunge che si potrebbe anche migliorare sulla raccolta dell'umido.

Dice che anche il discaricamento, anche se è vero che il paese è grande, non è un servizio che funziona. Osserva che i costi sono alti e che il paese non è che brilli.

Afferma che se la Corte dei conti verrà a cercare il consigliere che ha bocciato la delibera per le Tariffe Tari, dovrebbe cercare anche chi non ha applicato le dovute sanzioni e cercherà qualcuno per vedere se viene rispettato il capitolato d'appalto.

Aggiunge che in un articolo a mezzo stampa si evidenzia la mancanza di dati sulla pubblicazione degli atti nella sezione "Trasparenza rifiuti".

Il Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro dice che verificherà e solleciterà a provvedere i dirigenti, che hanno l'obbligo di pubblicare i dati.

Il consigliere Pitruzzella continua il proprio intervento dicendo che occorre controllare la situazione poichè nessuno vuole affrontare la questione, ma che bisogna farlo per risolvere un problema che attanaglia molte famiglie. Osserva che un cittadino che vorrebbe essere puntuale nei pagamenti, non riesce a pagare e che qualsiasi aumento è dannoso per la città. Dice che spera che il sindaco si sia attivato per la formazione di una commissione che comprenda esperti commercialisti ed avvocati e che, magari con l'aiuto di questo organo ed inoltre applicando alle Ditte le sanzioni, si riuscirebbero a recuperare anche 5.000.000 di euro. Chiede se c'è il coraggio di accertare tutte le responsabilità e dice che, in caso affermativo, chiede che venga messo al verbale che lui rinuncia al gettone di presenza per l'odierna seduta. Puntualizza che per lui non cambia nulla dal punto di vista economico, anche se la stampa riporta che vengono convocati i consigli comunali solo per il gettone di presenza, perché i consiglieri fanno le commissioni.

Chiede se ci sia il coraggio di andare avanti andando a cercare le aziende, di voler

abbassare i costi della spazzatura, di voler capire fino in fondo quello che succede, visto che si tratta di un annoso problema.

Durante i superiori interventi è entrato in aula il Vice Sindaco Dott. A. Liotta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi chiede se vi sono altri interventi.

Il consigliere Virone, chiesta la parola, interviene dicendo che si è persa di vista l'importanza della questione, l'imposta Tari, che per il costo esoso che ha va al di là della votazione a cui il Consiglio è chiamato nell'odierna seduta. Dice che sembra ci sia un braccio di ferro tra l'Amministrazione comunale, che esorta a votare positivamente le tariffe Tari, altrimenti il Consiglio comunale crea un danno erariale, e l'opposizione, che continua a dire di no all'ulteriore adeguamento non solo per lanciare un messaggio politico ma per accogliere il grido di aiuto dei cittadini. Afferma che i consiglieri, che per primi sono dei cittadini, hanno voluto evidenziare la questione e precisa che non sono così sprovveduti da caricarsi la responsabilità di un cospicuo danno erariale per non far pagare otto euro in più ad ogni utenza.

Osserva che se c'è la volontà di mandare alla Corte dei Conti la documentazione relativa a tale particolare tematica che riguarda anche la Procura della Repubblica, quest'ultima non si occuperà sicuramente soltanto dei 140.000 euro, ma andrà anche a cercare altri errori di mancata gestione di questa tassa, dice il consigliere.

Afferma che ha partecipato alle sedute di consiglio in cui si è trattata l'approvazione delle tariffe Tari, compresa l'odierna, con dignità e senza esimersi. Dice che ha chiesto dei chiarimenti per sapere se vi è il modo di ovviare al problema senza il predetto "braccio di ferro". Afferma che se si vogliono mandare le carte alla Procura, i consiglieri non saranno le persone che devono preoccuparsi.

Osserva che nel contratto d'appalto è indicato tutto ciò che il DEC ed il RUP devono fare e che l'Amministrazione dovrebbe voler vederci chiaro se le cose non cambiano, come era stato promesso in campagna elettorale.

Afferma che i consiglieri si opporranno a tutto ciò. Dice che leggendo il capitolato d'appalto, si evince che l'amministrazione, se non si arriva al 65% di differenziata deve applicare alla ditta delle penalità, e ciò comporterebbe un notevole risparmio per l'Ente. L'Amministrazione comunale queste cose le deve sapere, dice il consigliere.

Osserva che questo modo di agire non è amministrare, ma "lavarsi le mani" sul problema e che si prosegue come al solito. Dice che ci si sofferma solo a dare lezioni, a dire che i consiglieri non conoscono come funziona il bilancio ed hanno bisogno del "doposcuola". Chiede a tutti di fare insieme una riflessione, al di là del colore politico poiché, dice, non gli piace dare il messaggio di opposizione a tutti i costi, poiché il Sindaco è di tutti e vi sono delle tematiche per cui serve unione. Afferma che il Sindaco da solo non ha i numeri, che i consiglieri hanno fatto varie sollecitazioni ma che l'Amministrazione comunale, non ha fatto nulla di concreto per avere la fiducia dell'opposizione, come ad esempio applicare le dovute sanzioni. Dice che i consiglieri si chiedono questa cosa, prima di essere accusati di non votare di non voler votare le tariffe Tari soltanto per fare opposizione. Afferma che è necessario ricevere spiegazioni su ciò che non le è chiaro, perché potrebbe anche

cambiare la propria posizione. Aggiunge che per quanto riguarda la mancata emissione della bollettazione, ricorrere alle anticipazioni di cassa crea degli interessi passivi. Dice che se nell'odierna seduta dovesse decidere di mantenere il quorum, lei e il proprio gruppo continueranno a dire no, perché in quasi due anni in cui si sono analizzate le problematiche del Pef non si sta facendo nulla di concreto. Osserva che, pur non trovandosi in un periodo roseo, di fatto il programma elettorale del Sindaco si poneva degli obiettivi ben precisi e chiede come mai non siano stati raggiunti. Dice che vengono attribuite le colpe all'esiguità del numero di Vigili urbani ed al Consiglio comunale, considerando delle vittime il Sindaco e l'Amministrazione comunale.

Chiede pertanto se l'amministrazione sia in grado di assumersi degli impegni, al fine di cambiare idea e consentire che sia mantenuto il numero in aula. Osserva che il sindaco deve prendere atto del fatto che non ha i numeri per le questioni importanti, quali, ad esempio, anche la stabilizzazione dei precari. Dice pertanto di aspettare le spiegazioni richieste e l'impegno dell'amministrazione, per decidere se cambiare il proprio voto o astenersi dalla votazione, perché, stando così le condizioni, nulla è cambiato dalle tre precedenti sedute di Consiglio comunale.

Interviene il **consigliere Milazzo**, chiedendo di osservare un minuto di silenzio per la tragica scomparsa del giovane cittadino Antonio Mendolia. Il Consiglio comunale si associa. Viene osservato un minuto di silenzio.

Il consigliere Cucchiara, chiesta la parola, interviene dicendo che sulla questione Tari ci sono stati degli scontri, articolo 15 contro articolo 21, adeguamento contro aumento, discussioni sulle tariffe, sul fatto che si volessero dare dei messaggi politici, ecc. Osserva che non è un buon messaggio politico bocciare tre volte le tariffe Tari e creare sei milioni di interessi passivi, perché l'Amministrazione comunale è costretta a ricorrere alle anticipazioni di cassa per cinque mesi, cioè quasi la metà dell'intero importo. Dice che il Dott. Alba potrà dire a quanto ammontino i predetti interessi passivi. Afferma che il proprio gruppo politico, Favara per i beni Comuni, insieme al P.D. si è adoperato a fare una mappatura degli adeguamenti operati in vari comuni della provincia, per capire se la qualità del rifiuto incida sull'aumento dei costi. Dice che si è rilevata una tesi "terrapiattista". Spiega che ad Agrigento la percentuale di differenziata raggiunge il 70% e tuttavia ha avuto un adeguamento di 300.000 euro, che a Sciacca l'adeguamento è stato di 450.000 euro, essendo in campagna elettorale, per Licata dice di non avere dati ma osserva che la situazione è peggiore di quella di Favara. Aggiunge che Canicatti, dopo il dissesto, ha emesso la bollettazione con le tariffe del 2021, che a Porto Empedocle la tariffa è aumentata del 30% per altri problemi, che Raffadali con una percentuale di differenziata del 66% ha subito un adeguamento di 30.000 euro e che lo stesso è per Campobello di Licata con una differenziata del 65,5% ed un adeguamento di 40.000 euro. Afferma che per Favara c'è un fatto politico nuovo, cioè il tavolo tecnico che si è riunito il 26 maggio u.s., osserva che l'importante è che si sia fatto tutti insieme, anche se, osserva, mancavano dei consiglieri di opposizione. Dice che si è cercato di stabilire un obiettivo comune, ovvero la riduzione dei costi ed il miglioramento del servizio. Afferma che i tecnici si sono messi a disposizione gratuitamente, che l'Amministrazione comunale ha spalancato le porte, che il Consiglio comunale, centro destra e centro sinistra pensa che

siano tutti d'accordo, dice anche che la stampa dato che si è trovata tale intesa, questa sorta di "patto per la Tari", ha ventilato la possibilità che nell'odierna seduta si potesse andare avanti, per poi provare tutti insieme ad affrontare tutte le problematiche sollevate negli interventi precedenti. Osserva che però è necessario emettere la bollettazione, altrimenti si blocca tutta l'attività amministrativa. Dice che l'amministrazione non ha i numeri, ma, osserva, gli elettori dei consiglieri di opposizione hanno comunque votato il Sindaco Palumbo, pertanto i consiglieri devono rispettare la loro volontà.

Alle ore 21:00 esce dall'aula il consigliere Bacchi.

Il consigliere Virone interviene osservando che il consigliere Cucchiara, come ha sempre fatto, doveva lanciare una spada a favore dell'Amministrazione comunale. Dice che ha fatto delle belle valutazioni, ma che sperava venisse anche detto quanto si paga effettivamente per la Tari, in base a metratura ed occupanti, nei comuni che lui ha indicato. Afferma che nelle scorse sedute di consiglio comunale, lei e il proprio gruppo hanno detto che non si sarebbero preoccupati dei 140.000 euro, che con una buona amministrazione questa somma non si sarebbe neanche avvertita. Dice che si poteva bollettare con le tariffe vecchie, come hanno fatto gli altri comuni, in modo da non creare interessi passivi. Dice che nonostante il successo iniziale, i cittadini ormai sono stanchi di pagare in eccesso per tutto quello che non si riesce a gestire. Afferma che l'adeguamento delle tariffe è previsto nel capitolato d'appalto, ma, osserva, è previsto anche che il mancato raggiungimento degli obiettivi comporta l'applicazione delle sanzioni, indicando anche in quale misura, dunque chiede perché non si siano applicate. Dice che così si sarebbero potute approvare le tariffe senza preoccuparsi dei 140.000 euro e che anzi si sarebbe potuto addirittura essere a credito. Afferma che si sarebbero potuti incassare circa 5.000.000 di euro, ed il comune avrebbe scritto una pagina di storia. Spiega che basta fare dei calcoli per capire a quanto ammonterebbero le penali che potrebbero essere calcolate. Dice di non capire come mai l'adeguamento, competenza del Consiglio comunale, si debba fare per forza, mentre per tutto quello che compete all'amministrazione, come appunto l'applicazione delle sanzioni, non si faccia nulla. Afferma che è questo che i consiglieri vogliono sapere, cosa l'amministrazione abbia fatto e cosa si impegna a fare, anche per rispetto del tavolo tecnico, durante il quale si è visto quali erano le cose che si dovevano fare e non si sono fatte per migliorare il servizio Tari ed abbassare i costi. Spiega che nel proprio intervento precedente voleva dire che ci si sarebbe dovuti concentrare su questo obiettivo, che nell'odierna seduta non avrebbe dovuto verificarsi un "botta e risposta", ma, cercare di risolvere il problema, anche grazie al tavolo tecnico in cui alcuni cittadini, in rappresentanza di una fetta di popolazione, vogliono lavorare insieme all'amministrazione con questa finalità.

Il consigliere Pitruzzella interviene e dice che, per rispondere al consigliere Cucchiara, vuole ribadire alcuni concetti che non sono chiari. Afferma che lo sfascio del Consiglio comunale si può risolvere in due modi, o il Sindaco si dimette, o mancano sei mesi perché possa essere sfiduciato, soluzione per cui dice di propendere. Aggiunge che è pronto, così i cittadini avranno la parola, e potranno eventualmente eleggere il Sindaco Palumbo con 21 consiglieri di maggioranza.

Per quanto riguarda la bollettazione, afferma che non si blocca ma può essere emessa sulla base delle tariffe dell'anno precedente.

Relativamente agli interessi, dice che le imprese, se non vengono pagate, li pretendono. Osserva che si fanno dei post su Facebook che non sono veritieri. Dice al Sindaco di non accettare più tale tipo di generalizzazioni e che se qualcuno avanza delle pretese deve essere denunciato. Precisa che il proprio casellario giudiziale e la propria fedina penale sono puliti.

Il consigliere Bellavia interviene dicendo che era presente al tavolo tecnico, che forse ha capito male ma che sembra che si voglia fare intendere alla popolazione che l'amministrazione e la maggioranza non vogliono abbassare i costi del servizio Tari. Dice l'approvazione delle tariffe Tari prescinde dal voler diminuire o meno dal costo del servizio. Afferma che si millanta la volontà di creare un gruppo tecnico, ma chiede se, dopo avere interpellato i professionisti che ne fanno parte, ci sarà la volontà di ascoltare o meno le loro proposte.

Afferma di aver capito che nelle intenzioni di voto di alcuni consiglieri di opposizione c'è quella di non ascoltare le proposte.

Il consigliere Pitruzzella dice di non aver detto nulla, che nessuno ha detto di non volerli ascoltare.

Il consigliere Bellavia continua dicendo che comunque nel tavolo tecnico che si è svolto era stato detto che le tariffe si devono approvare, così come si devono anche ridurre i costi del servizio.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi dice che sono state dette entrambe le cose.

Il consigliere Montaperto, chiesta la parola, interviene dicendo di voler fare un breve discorso per stemperare i toni ed andare al concreto.

Afferma di essere una persona che ascolta i consigli ma che il Sindaco non fa altrettanto. Dice che al tavolo tecnico ha detto che la politica è inadeguata in senso generalizzato e che amministrare Favara con tutti i suoi problemi è un'impresa titanica.

Afferma che, da candidato sindaco, ha fatto una campagna elettorale uniforme, chiara, essendo cosciente di tutte le difficoltà che ci sono. Aggiunge che non ha lottato per perdere, ma che non fatto di tutto per vincere, né compromessi né promesse o altro, precisando che con ciò non vuole dire che altri lo abbiano fatto. Afferma che durante il tavolo tecnico sono emerse diverse posizioni, perché alcuni dicevano di approvare le tariffe Tari, ma che sono state date anche altre indicazioni al sindaco.

Dice che il dovere del Sindaco è quello di creare le condizioni per governare e che non si deve sempre attaccare l'opposizione sui social e creare degli scontri, anzi occorre smorzare le questioni.

Chiede dove sia la relazione semestrale del sindaco, oppure quella annuale, per rispetto al consiglio. Dice di aver fatto delle riflessioni. Afferma che nella maggioranza non c'è né forma né sostanza. Dice che se vedesse dei risvolti positivi, non parlerebbe neanche.

Afferma che ci vogliono le condizioni politiche per poter governare, che lui non chiederà mai nulla e che con il suo gruppo lavorerà solo per la collettività. Esorta il Sindaco a dire chi sono le forze politiche che chiedono qualcosa ed a specificare cosa viene chiesto.

Spiega di aver partecipato al tavolo tecnico poiché vi sono delle professionalità che ritiene valide, che pensa possano molto aiutare il Comune, dice che occorre fare un bando per coinvolgere altre personalità. Dice che in maniera scientifica ed asettica costoro hanno posto sul tavolo i problemi su un servizio per il quale ci si deve vergognare e che ha un costo esoso. Dice che l'amministrazione deve darsi da fare affinché le cose cambino, altrimenti, dice, Favara morirà.

Osserva che anche sulla questione della sicurezza il Comune è "all'anno zero", afferma che con il proprio gruppo metterà delle somme per la sicurezza dei lavoratori, poiché, dice, i lavoratori devono poter lavorare in sicurezza e che il Sindaco deve attivarsi per trovare la soluzione. Dice che è vero che il Sindaco ha ereditato la situazione dalle precedenti amministrazioni, ma lo esorta a chiedere aiuto per trovare la soluzione, ed annuncia il proprio impegno per la collettività.

Il consigliere parla di un altro problema che riguarda lo spostamento, qualche tempo addietro, di due tecnici dall'UTC senza alcuna spiegazione. Dice che bisogna dare conto di ogni cosa che si fa.

Il consigliere dice inoltre che al tavolo tecnico mancavano i tecnici del Comune e le figure cardine del servizio quali DEC e RUP. Afferma che vigilerà su questa cosa e che occorre fare di tutto per attivare il gruppo tecnico.

Il Sindaco chiesta la parola, interviene dicendo di voler evitare di usare gli stessi toni accesi per non dare un brutto spettacolo alla cittadinanza, pur vedendo gente di lunga esperienza politica fare bei interventi e poi scendere nelle discussioni andando sul personale tirando in ballo persino le famiglie.

Dice di non voler ritornare sull'argomento Tari perché, sulle tariffe e sui servizi, se ne parla da novembre e si è tanto spiegato.

Quella di oggi sembra più una discussione per la sfiducia al Sindaco che per l'argomento TARI, dice il Sindaco.

Dice di aver sentito, in quest'aula, affermazioni di una certa pesantezza, che si è parlato di interessi, di paura, di coraggio, ma qui nessuno ha interessi e il Sindaco il coraggio lo ha sempre dimostrato, anche in certe questioni che continuo tranquillamente ad affrontare quotidianamente con responsabilità per cercarne la soluzione, afferma il Sindaco.

Continua dicendo che inviare le carte alla Corte dei Conti è un obbligo, così com'è un obbligo segnalare situazioni poco chiare alla Procura. Afferma di essere sicuro che tutte le figure, impiegati, RUP, DEC, i sorveglianti cercano di fare quotidianamente il proprio dovere, che sono state fatte tutte le procedure che devono essere fatte; pertanto se qualcuno ritiene, o ne abbia solo il dubbio, che vi siano illeciti o connivenze è invitato a segnalarlo immediatamente alla Procura della Repubblica e lui stesso è disposto ad accompagnarlo, dice il sindaco.

Afferma che ora è tempo di smettere e di affrontare una politica seria e di occuparsi dei problemi della città, della TARI, bisogna votare le tariffe; la non approvazione e l'allungamento dei tempi crea un danno enorme alla città. Spiega che anche il Presidente si era impegnata e confrontata con il Sindaco, che si era fatta una commissione per

esaminare insieme varie cose, si era costituita una bella realtà.

Il Sindaco si chiede perché oggi si è dovuta fare una discussione sulla Tari come se fosse una sfiducia, con accuse pensanti che hanno messo in discussione il proprio onore, quello della sua famiglia e dei suoi assessori. Afferma di ritenere di essere adeguato per il ruolo che riveste, altrimenti lascerebbe, ma lascia giudicare i cittadini; però, dice, si sta rischiando di dare una cattiva immagine alla politica e non è corretto.

Adesso è tempo di smettere e il momento di resettare tutto, di fare un incontro chiarificatore, di chiarire anche le incomprensioni che in questo anno ci sono state e smettere di dare una cattiva immagine della politica alla città, conclude il Sindaco.

Il consigliere Lentini chiede se ha contezza delle decurtazioni a quanto ammontano, dove e quando sono state fatte.

Il Sindaco dice di non avere in questa sede i numeri in mano, perché oggi si ha la necessità di votare le tariffe Tari, perché in questo momento si sta creando un grosso danno per il mancato pagamento dei netturbini, delle cooperative sociali e in futuro anche per gli impiegati, per i quali non si sa come finirà, pertanto è necessario bollettare.

Invita i consiglieri ad assumersi le proprie responsabilità, di votare, di andare avanti e per il rispetto dei cittadini di smettere di fare polemica e di stare attenti a ciò che si dichiara e di andare in procura se si ravvisano dubbi o illeciti.

Il consigliere Virone chiede al Sindaco di dare risposte in merito a quanto da lei chiesto e se in virtù di quanto scritto nel capitolato l'amministrazione può dare qualche garanzia ai consiglieri.

Il Sindaco dice che non vuole fare polemica e di chiudere qui la discussione.

Dice che le decurtazioni, le segnalazioni fatte sono depositate presso l'ufficio tecnico ed invita a recarsi insieme presso l'ufficio per avere tutti i dati richiesti e di pubblicarli per renderli a conoscenza di tutti.

Afferma che garantisce che il tavolo tecnico diventi operativo perché è nell'interesse di tutti.

Il consigliere Virone dice che non è accettabile sentirsi dire dopo tre sedute di consiglio comunale, che le risposte le darà domani.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi interrompe il dibattito tra il Sindaco e il consigliere Virone e dà la parola al consigliere Lentini.

Il consigliere Lentini ricorda che l'argomento all'ordine del giorno riguarda la TARI.

Dice di essere stupito dell'atteggiamento del consigliere Cucchiara, che ha avuto sempre una posizione politica chiara e che oggi si è "democratizzato" portando in aula i dati degli altri comuni e non quelli di Favara.

Aggiunge che ritiene grave l'affermazione fatta dal Sindaco nel dire che prima pagherà le imprese, poi gli impiegati e gli altri.

Il Sindaco dice di non aver detto questo, gli stipendi sono stati già pagati.

Il consigliere Lentini dice al Sindaco di aver detto questo, altrimenti si è spiegato male, comunque è tutto registrato. Afferma di essersi pentito di aver votato al ballottaggio il candidato sindaco Palumbo.

Il consigliere Montaperto dice che lui vuole sorvolare su tutto quanto detto, ma ritiene che sia grave che un sindaco si rifiuti di rispondere ad un consigliere comunale, perchè ha il dovere di farlo per rispetto sia del consigliere che della collettività.

L'Assessore Vaccaro dice di voler ricondurre la discussione all'argomento dell'odg. per approvare le tariffe Tari. Afferma che lui per primo è stato favorevole alla formazione del tavolo tecnico, che stasera sono state sollevate alcune questioni che saranno valutate e condivise, ma dice di voler precisare che oggi si è in aula per la terza volta per approvare le tariffe Tari. Spiega che le tariffe sono state elaborate su un dato che risale al 2020, per cui tutte le sanzioni che si sarebbero potute fare non avrebbero inciso sulla tariffa del 2023 da approvare, il Pef è stato fatto su dati del 2020 e non si può modificare perchè stabilito da un Ente terzo sia per Favara che per tutti i comuni che fanno parte della SRR; pertanto ci si può impegnare a cambiare il futuro ma il passato non lo si può cambiare, poiché ribadisce, il Pef 2022 è stato fatto sulla base della situazione del 2020 e l'adeguamento viene fatto in termini percentuali nell'ordine del 40%.

Afferma che oggi si è qua per approvare le tariffe, gli altri discorsi esulano dall'argomento, nessuno vuole convincere i consiglieri ad approvare le tariffe per forza. Dice di non aver ancora trovato nessun comune che adegua in riduzione, che i problemi sono strutturali, per i quali si dovrebbe intervenire a livello Regionale per evitare di essere ricattati dai gestori delle discariche private.

Spiega che il PEF, documento necessario per l'approvazione delle tariffe, prima si approvava in ritardo e pertanto si bollettava con acconto e saldo, ora con il Pef quadriennale le cifre sono già stabilite e non si arriva al conguaglio.

Per rispondere a coloro che chiedono perché non si è bollettato, dice che non si voleva scavalcare il volere del Consiglio comunale e di aver rispettato le prerogative del Consiglio comunale di votare le tariffe. Anche se il termine è slittato al 31 luglio 2023, è necessario bollettare.

Afferma che le risposte alle domande fatte troveranno riscontro nel tavolo tecnico, anche prima che si faccia la commissione; che ci si sta impegnando a cambiare il futuro, a modificare il nuovo bando che si andrà ad approvare.

Dice che nessuno ha interesse ad aumentare il costo del servizio e che stasera si rimette al senso di responsabilità di ognuno dei consiglieri per votare le tariffe.

Il consigliere Pitruzzella dice che nello scorso consiglio comunale era stata fatta una mozione per portare una modifica al bando.

L'Assessore Vaccaro dice di augurarsi che in questa seduta si possa votare favorevolmente il punto all'ordine del giorno e chiudere definitivamente la questione.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignem pone ai voti, per appello nominale, la proposta all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Determinazione tariffe TARI anno 2023**", che ottiene il seguente esito:

consiglieri favorevoli n.8: Fanara, Castronovo, Nobile, Milazzo, Sorce, Bellavia, Cucchiara, Airò Farulla.

consiglieri contrari n.6: Lentini, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Lombardo, Indelicato, Cipolla.

consiglieri astenuti n.3: Maglio, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.7: Bacchi, Zambito, Agnello, Nipo, Vullo, Virone, Sanfratello.

Per quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: "**Determinazione tariffe TARI anno 2023**"

Alle ore 21:57 la seduta è sciolta

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalle dipendenti dott.ssa Claudia Fanara e dott.ssa Rita Pocerobba, con la supervisione del Segretario Generale

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

Simona Maria Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
9. GIU. 2023 al

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

.....